

ORE 12

Anno XXVII - Numero 229 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività registra una variazione mensile del +0,2% e annua del +1,6%

L'inflazione resta al palo

Nel mese di settembre 2025, secondo l'ultimo report di Istat, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, evidenzia una variazione del -0,2% su base mensile e del +1,6% su base annua (come nel mese precedente), confermando la stima preliminare.



La stabilità del tasso d'inflazione sottende andamenti differenziati dei diversi aggregati di spesa: sono in rallentamento i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (da +3,5% a +2,4%), degli Alimentari non lavorati (da +5,6% a +4,8%) e in accelerazione quelli degli Energetici regolamentati (da +12,9% a +13,9%), a cui si

aggiunge la ripresa dei prezzi degli Energetici non regolamentati (da -6,3% a -5,2%). Nel mese di settembre l'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, decelera (da +2,1% a +2,0%), come quella al netto dei soli beni energetici (da +2,3% a +2,1%).

Servizio all'interno

Crisi Mediorientale



A Gaza 2 anni di torture, fame, catene e solitudine

Il racconto dei 20 ostaggi sopravvissuti

servizio a pagina 8

Cronache italiane

Contenuti jihadisti su Tik Tok
Blitz del Ros a Latina

servizio a pagina 12

Politica italiana

Tassa di soggiorno, il Pd fa muro
"Aumenta, ma il governo si tiene il 30%"

servizio a pagina 2

In 10 anni via dall'Italia 350mila giovani



Che l'Italia sia sempre meno un Paese per giovani - specie se donne e residenti al sud - lo certificano i dati sulla 'fuga dei cervelli' (oltre 350mila in dieci anni). Solo lo scorso anno più di 93mila under 34 hanno fatto le valigie in cerca di nuove opportunità oltre confine. Mentre i giovani espatriano le culle restano vuote: con un tasso di fecondità ai minimi storici dal 1995 (appena 1,18 figli per donna) nel 2024 sono mancati all'appello quasi 200mila nuovi

nati rispetto al 2008. Numeri drammatici che danno il senso dell'urgenza. Per invertire la tendenza e arrestare il declino è necessario mettere in campo politiche lungimiranti che guardino alle nuove generazioni. Allo stesso tempo la società civile può e deve concorrere al cambiamento. Va in questa direzione il lancio del comitato giovani di Un Women Italy, un gruppo composto da ragazzi e ragazze tra i 19 e i 35 anni.

Servizio all'interno

Transizione green ad alto rischio

Sono introvabili 2,2 mln di specialisti

Studio della Confartigianato



La transizione ecologica è frenata dalla carenza di personale con le competenze adeguate. Nel 2024, le imprese italiane non sono riuscite a reperire 2.197.620 figure professionali con un'elevata attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale. A lanciare l'allarme è Confartigianato, con un'analisi presentata a Milano il 13 ottobre nel corso dell'evento inaugurale della Settimana per l'Energia e la Sostenibilità, in programma dal 20 al 25 ottobre con decine di appuntamenti in tutta Italia. Secondo lo studio di Confartigianato, nel 2024 le aziende hanno previsto l'assunzione di 4.447.370 lavoratori con competenze green, pari all'80,6% del totale delle assunzioni dell'anno. Ma il 49,4% di queste professionalità, corrispondenti appunto a 2,2 milioni di lavoratori, sono state difficili da trovare sul mercato del lavoro.

Servizio all'interno

Tassa di soggiorno, il Pd fa muro: “Aumenta, ma il governo si tiene il 30%”



Il Governo intenderebbe prolungare anche per il 2026 la possibilità per i Comuni di incrementare la tassa di soggiorno, trattenendone però il 30%, ad esempio per l'assistenza ai minori non accompagnati. “Il turismo crea ricchezza che finisce allo Stato”, denuncia la dem Silvia Roggiani vista la bozza del Dl anticipi e la colpa delle tasse resta dei Comuni. Un “principio è totalmente sbagliato: in questo modo si scaricano sui Comuni oneri e responsabilità, trattenendo a Roma una parte del gettito che invece dovrebbe restare sul territorio”. Insomma, Roma trova risorse raccolte dai territori “mentre ai Comuni restano i costi e gli effetti dell’overtourism. La tassa di soggiorno dovrebbe servire a compensare questi squilibri, ma il Governo Meloni sceglie di metterci le mani sopra. La destra parla di autonomia ma nei fatti impone una visione centralista e distorta dei rapporti tra Stato e Comuni”. «Per il Pd quindi diventa decisivo “difendere il principio che le entrate generate localmente restino ai Comuni, per migliorare i servizi, valorizzare il patrimonio culturale e sostenere un turismo davvero sostenibile”. Parla di un “grave errore” del Governo la vicecapogruppo del Pd alla Camera, Simona Bonafè: non va bene sottrarre risorse ai Comuni”, destinate a servizi e sviluppo dei territori, per finanziare politiche sociali che dovrebbero essere garantite direttamente dallo Stato. Così si tradisce il principio di sussidiarietà e si scarica sui bilanci locali la responsabilità di sostenere ambiti fondamentali come la disabilità e l’assistenza”. Bonafè definisce “incomprensibile utilizzare la

Manovra, interventi per 18 mld con attenzione a sanità, fisco, famiglia e alle politiche sociali



La manovra “complessivamente, dispone interventi per circa 18 miliardi medi annui”. Lo rende noto il Ministero dell’economia e delle finanze al termine del Consiglio dei ministri sul Documento programmatico di bilancio. A margine del DPB, riferisce il Mef, Il ministro Giorgetti “ha anche illustrato al consiglio dei ministri i contenuti principali del disegno di legge di bilancio per il triennio 2026-2028. Il cdm ha approvato il quadro a legislazione vigente indicato dal medesimo ddl”. “La manovra di finanza pubblica interviene in un contesto in cui permangono forti elementi di incertezza. L’impegno del Governo, in questo scenario, è proseguire da un lato nell’azione di sostegno del potere di acquisto delle famiglie, delle imprese e per il sociale, dall’altro assicurare la sostenibilità della finanza pubblica”, ha spiegato il ministro dell’Economia, Giancarlo Giorgetti, al termine del Consiglio dei ministri sul Documento programmatico di bilancio. “Essa – aggiunge – è coerente con il percorso della spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio di medio

tassa di soggiorno per colmare carenze strutturali del Governo nella programmazione sociale. La decisione presa ieri in Cdm si traduce infatti in una grave riduzione delle risorse dei Comuni già in difficoltà, per



termine 2025-2029 e confermato nel Documento programmatico di finanza pubblica 2025”. In particolare, rende noto il Mef, nella legge di bilancio saranno “stanziati nel triennio circa 3,5 miliardi per la famiglia e contrasto alla povertà”. Tra le misure che saranno introdotte, prosegue il Ministero, “al fine di favorire l’accesso a determinate prestazioni agevolate” ci sarà “una revisione della disciplina per il calcolo dell’ISEE, che interviene sul valore della casa e sulle scale di equivalenza, con effetti complessivi di quasi 500 milioni di euro annui”. La legge di bilancio – aggiunge il Mef – “proseguirà il percorso di riduzione della tassazione sui redditi

compensare l’incapacità dell’esecutivo di trovare fondi nei ministeri competenti. È una scelta sbagliata anche sul piano della certezza delle risorse: le politiche per la disabilità non possono dipendere dall’anda-

“Cafone, Lazzarone e le bollette: il nuovo varietà della politica italiana”

di Riccardo Bizzarri (*)

C’era una volta il confronto politico. Oggi, al suo posto, va in scena il teatrino elettrico tra Carlo Calenda e Flavio Cattaneo, un duello verbale che somiglia più a un episodio di Beautiful con la bolletta in mano che a un dibattito sull’energia.

Tutto nasce da un forum della Coldiretti, perché si sa, niente come una fiera agricola è adatta per parlare di Enel e capitalismo di Stato. Calenda, in vena di sincerità agricola, ha detto più o meno: «Cattaneo guadagna con i soldi delle nostre bollette e si prende pure il bonus, e per giunta è un po’ cafone». Cattaneo, che non è tipo da incassare in silenzio, ha risposto con la finezza diplomatica che contraddistingue la classe dirigente italiana: «Vai a lavorare, lazzarone!». Insomma, un confronto ad alto livello. Il teatro shakespeariano della politica nostrana: “Essere o non essere... cafone?”. Ora la lite finirà in tribunale, dove Cattaneo promette di devolvere i milioni del risarcimento al calo delle bollette. Una mossa degna del miglior marketing: pagheremo meno la luce, ma solo se prima un senatore pagherà la multa. È la prima forma di solidarietà giudiziaria energetica della storia. Calenda, dal canto suo, sostiene di conoscere bene Cattaneo “da quando stava per far saltare in aria Tim”. Un’amicizia, evidentemente, fondata su un filo elettrico scoperto. Il leader di Azione, sempre pronto alla metafora manageriale, ribadisce che “il problema è quando a pagare sono i cittadini”. E qui ha perfettamente ragione: peccato che lo dica tra un talk show e una querela. Il capogruppo di Azione, Matteo Richetti, entra in scena come voce della coscienza (o del copione): “È inaccettabile che un manager pubblico insulti un senatore!”. Giusto. Ma in un Paese dove gli insulti istituzionali ormai fanno parte della riforma costituzionale non scritta, l’indignazione rischia di sembrare un atto d’ingenuità. Cattaneo, infine, chiude il sipario con una nota da supereroe delle bollette: «Così almeno Calenda farà qualcosa per i consumatori». E giù la promessa di devolvere tutto “per abbassare il costo dell’energia”. Un gesto nobile: Robin Hood in giacca blu elettrico, ma che invece di rubare ai ricchi, querela i politici. Morale? In un Paese dove l’energia costa cara, ma la politica ancora di più, almeno ci resta l’intrattenimento. E se la prossima volta ci faranno pagare un extra in bolletta, probabilmente sarà la voce “Spettacolo di varietà Calenda-Cattaneo, prima stagione”.

(*) *Giornalista*

da lavoro che il Governo sta portando avanti dall’inizio della legislatura. In particolare, la manovra ridurrà la seconda ali-

mento dei flussi turistici, naturalmente variabili. Servono fondi stabili, strutturali e garantiti, non misure tampone e improvvisate. Ci auguriamo un rapido ripensamento da parte del Governo” conclude la dem.

quota IRPEF, che dall’attuale 35% passerà al 33% con uno stanziamento nel triennio pari a circa 9 miliardi euro”. E “al fine di favorire l’adeguamento salariale al costo della vita sono stanziati per il 2026 circa 2 miliardi”. Sul fronte sanità, “ai rifinanziamenti previsti l’anno scorso dalla legge di bilancio, pari a oltre 5 miliardi per il 2026, a 5,7 miliardi per il 2027

POLITICA, ECONOMIA & LAVORO

e a quasi 7 miliardi per il 2028, si aggiungono 2,4 miliardi di euro per il 2026 e 2,65 miliardi per il biennio successivo". Con la legge di bilancio verranno, inoltre, prorogate per il 2026, con le stesse condizioni previste per l'anno 2025, le disposizioni in materia di detrazione delle spese sostenute per interventi edilizi. Nella prossima legge di bilancio per le imprese "e, più in generale, per il sostegno dell'innovazione si favoriranno gli investimenti in beni materiali attraverso la maggiorazione del costo di acquisizione valido ai fini del loro ammortamento, per un valore complessivo di 4 miliardi di euro". Ma andiamo a vedere nel dettaglio le indicazioni del Mef: "La manovra di finanza pubblica interviene in un contesto in cui permangono forti elementi di incertezza - fa sapere il ministro delle Finanze, Giorgetti - l'impegno del Governo, in questo scenario, è proseguire da un lato nell'azione di sostegno del potere di acquisto delle famiglie, delle imprese e per il sociale, dall'altro assicurare la sostenibilità della finanza pubblica. Essa è coerente con il percorso della spesa netta indicatone nel piano di bilancio a medio termine 2025-2029 e confermato nel Dpfp 2025". Nella manovra, nella quale saranno definite anche le iniziative di pacificazione fiscale rivolte ai contribuenti e sulle pensioni (aspettativa di vita), sono previsti, complessivamente, interventi per circa 18 miliardi medi annui. Riguardo le coperture, oltre agli effetti di miglioramento del quadro di finanza pubblica anche dovuti alla rimodulazione del PNRR, concorrono al finanziamento della manovra, sul versante delle entrate, le risorse reperite a carico degli intermediari finanziari e assicurativi e, dal lato della spesa, interventi sugli stanziamenti di bilancio.

Fisco

Anche la prossima legge di bilancio proseguirà il percorso di riduzione della tassazione sui redditi da lavoro che il Governo sta portando avanti dall'inizio della legislatura. In particolare, la manovra ridurrà la seconda aliquota IRPEF che dall'attuale 35% passerà al 33% con uno stanziamento nel triennio pari a circa 9 miliardi euro. Al fine di favorire l'adeguamento salariale

al costo della vita sono stanziati per il 2026 circa 2 miliardi. Sono prorogate per il 2026 le stesse condizioni previste per l'anno 2025 le disposizioni in materia di detrazione delle spese sostenute per interventi edilizi. Imprese Nell'ambito degli interventi finalizzati al sostegno delle imprese e, più in generale, dell'innovazione si favoriranno gli investimenti in beni materiali attraverso la maggiorazione del costo di acquisizione valido ai fini del loro ammortamento, per un valore complessivo di 4 miliardi di euro. Saranno presenti nel triennio il credito d'imposta per le imprese ubicate nelle zone economiche speciali (ZES) e, nella misura di 100 milioni di euro nel triennio 2026-2028, per le zone logistiche semplificate (ZLS). È prorogata al 31 dicembre 2026 la sterilizzazione della plastic e sugar tax. Viene rifinanziata anche la misura agevolativa "Nuova Sabatini".

Famiglie e politiche sociali

Stanziati nel triennio circa 3,5 miliardi per la famiglia, il contrasto alla povertà e revisione ISEE. Al fine di favorire l'accesso a determinate prestazioni agevolate si introduce infatti una revisione della disciplina per il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente che interviene sul valore della casa e sulle scale di equivalenza, con effetti complessivi di quasi 500 milioni di euro annui.

Sanità

Ai rifinanziamenti previsti l'anno scorso dalla legge di bilancio, pari a oltre 5 miliardi per il 2026, a 5,7 miliardi per il 2027 e a quasi 7 miliardi per il 2028, si aggiungono 2,4 miliardi di euro per il 2026 e 2,65 miliardi per il biennio successivo.

Red

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

L'inflazione resta al palo, solo un leggero passo in avanti dello 0,2%

Nel mese di settembre 2025, secondo l'ultimo report di Istat, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, evidenzia una variazione del -0,2% su base mensile e del +1,6% su base annua (come nel mese precedente), confermando la stima preliminare. La stabilità del tasso d'inflazione sottende andamenti differenziati dei diversi aggregati di spesa: sono in rallentamento i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (da +3,5% a +2,4%), degli Alimentari non lavorati (da +5,6% a +4,8%) e in accelerazione quelli degli Energetici regolamentati (da +12,9% a +13,9%), a cui si aggiunge la ripresa dei prezzi degli Energetici non regolamentati (da -6,3% a -5,2%). Nel mese di settembre l'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, decelera (da +2,1% a +2,0%), come quella al netto dei soli beni energetici (da +2,3% a +2,1%). La dinamica tendenziale è stabile per i prezzi dei beni (+0,6%), mentre quella dei servizi si attenua lievemente (da +2,7% a +2,6%). Dunque, il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni scende a +2,0 punti percentuali, dai +2,1 p.p. del mese precedente.

I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona decelerano (da +3,4% a +3,1%) e quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto accelerano (da +2,3% a +2,6%).



La variazione congiunturale negativa dell'indice generale riflette soprattutto la diminuzione dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-3,3%) e degli Alimentari lavorati (-0,5%), parzialmente attenuata dalla crescita dei prezzi degli Alimentari non lavorati (+0,6%).

L'inflazione acquisita per il 2025 è pari a +1,7% per l'indice generale e a +2,0% per la componente di fondo.

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra una variazione del -0,1% su agosto e del +1,4% su settembre 2024.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta di 1,3% su agosto, per effetto della fine dei saldi estivi di cui il NIC non tiene conto, e dell'1,8% rispetto a settembre 2024 (da +1,6% del mese precedente), confermando la stima preliminare. Nel terzo trimestre 2025 i prezzi al consumo, misurati dal-

l'IPCA, evidenziano aumenti più contenuti per le famiglie con bassi livelli di spesa (+1,7%) e lievemente più alti per quelle con livelli di spesa elevati (+1,8%).

Il commento

A settembre 2025 l'inflazione resta ferma al livello del mese precedente (+1,6%), sintesi di dinamiche opposte dei prezzi relativi ai diversi aggregati di spesa. Nel comparto dei beni sono in ripresa, su base tendenziale, i prezzi degli Energetici (-3,7% da -4,8% di agosto) e in rallentamento quelli degli Alimentari (+3,5% da +3,8%), perlopiù per la componente non lavorata (+4,8% da +5,6%). Tra i servizi, quelli relativi ai trasporti registrano una sensibile frenata (+2,4% da +3,5%). A settembre si attenua il ritmo di crescita su base annua dei prezzi del "carrello della spesa" (+3,1% da +3,4%) e l'inflazione di fondo scende (+2,0% da +2,1%).

Per la Tua pubblicità

SPOT Pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

L'Italia? Non è un Paese per giovani: in dieci anni 350mila cervelli in fuga



Che l'Italia sia sempre meno un Paese per giovani – specie se donne e residenti al sud – lo certificano i dati sulla 'fuga dei cervelli' (oltre 350mila in dieci anni). Solo lo scorso anno più di 93mila under 34 hanno fatto le valigie in cerca di nuove opportunità oltre confine. Mentre i giovani espatriano le culle restano vuote: con un tasso di fertilità ai minimi storici dal 1995 (appena 1,18 figli per donna) nel 2024 sono mancati all'appello quasi 200mila nuovi nati rispetto al 2008. Numeri drammatici che danno il senso dell'urgenza. Per invertire la tendenza e arrestare il declino è necessario mettere in campo politiche lungimiranti che guardino alle nuove generazioni. Allo stesso tempo la società civile può e deve concorrere al cambiamento. Va in questa direzione il lancio del comitato giovani di Un Women Italy, un gruppo composto da ragazzi e ragazze tra i 19 e i 35 anni. Studenti, ricercatori, professionisti, giornalisti e attivisti con un obiettivo preciso: elaborare proposte concrete per rispondere alle sfide generazionali più urgenti, in testa la parità di genere, la violenza sulle donne e l'accesso al mondo del lavoro. Il taglio del nastro ufficiale è avvenuto a Roma.

LA PARITÀ DI GENERE AI TEMPI DELL'AI

Il titolo dell'incontro è un manifesto e richiama la missione ambiziosa del comitato: Gio-

vani leader per la pace. Creare un futuro equo nell'era dell'AI. L'appuntamento, ospitato nella sede romana di Deloitte, ha messo a confronto generazioni diverse provenienti dal mondo dell'accademia, delle istituzioni, del giornalismo e del terzo settore per esplorare sfide, strategie e opportunità: gli advocate 'HeforShe' di Un Women Italy Gino Cecchetti (Fondazione Giulia), Alessandro Rosina (Università Cattolica di Milano) e Luca Fratini (ministero degli Esteri) insieme a Giuseppina Muratore (Istat), Celeste Costantino (Una Nessuna Centomila) e le giornaliste Monica D'Ascenzo (Il Sole 24 Ore), Maria Latella (Rai) e Danda Santini (IO Donna). "I giovani possono essere i veri pionieri dell'uguaglianza di genere, ponendo le basi per un futuro davvero inclusivo. Tecnologia e intelligenza artificiale, se usati con consapevolezza, possono diventare strumenti di partecipazione e leadership giovanile. Possono contrastare la violenza digitale e contribuire a superare stereotipi di genere e modelli patriarcali. UN Women Italy ha scelto di puntare sui giovani. Con il comitato diamo spazio e voce alle istanze delle nuove generazioni, troppo spesso ignorate", ha commentato la presidente di Un Women Italy Darya Majidi. L'iniziativa si inserisce nel solco tracciato nel 2021 da Un Women con il lancio di Gene-

Giuseppe Conte:
"Il M5S non sarà
schiacciato sul Pd"



La vicepresidente del M5S Chiara Appendino ha chiesto che il Movimento sia meno "schiacciato" sul Pd? "È quello che stiamo facendo", ha rivendicato il leader stellato Giuseppe Conte, parlando con i cronisti a margine del Premio Silvestrini a Roma. "Il M5S nel processo costituente si è autodefinito – ha ricordato l'ex premier – come forza progressista indipendente: si va solo se ci sono programmi chiari, concordati per iscritto, condivisi, dove ovviamente i nostri obiettivi strategici sono condivisi. E questo è stato fatto sin qui e noi siamo assolutamente tutti legati a quello che è stato il processo costituente e il mandato che abbiamo ricevuto".

ration Equality, una delle principali campagne a livello mondiale per accelerare i progressi, e attrarre investimenti, verso la parità di genere.

GIOVANI CHE PARLANO AI GIOVANI

I giovani parleranno ai giovani utilizzando lo stesso linguaggio. Le piattaforme social saranno il luogo di incontro privilegiato. Numerosi i progetti in cantiere: dalla prevenzione della violenza, inclusa quella digitale, al superamento degli stereotipi di genere passando per l'uguaglianza di genere in famiglia, nelle scuole e nel mondo del lavoro. Senza dimenticare l'occupazione, l'università, la ricerca, i giovani cervelli espatriati e la partecipa-

La Consulta: la Todde resta al suo posto Decadenza illegale

di Ottavio Olita (*)



L'ignobile cagnara giudiziaria e politica contro Alessandra Todde – presidente della Sardegna eletta nel febbraio 2024 – cominciata il dicembre successivo, è stata definitivamente spazzata via da poche parole contenute nella sentenza n. 148 della Corte

Costituzionale resa pubblica stamattina: "Non spettava al Collegio di Garanzia elettorale di imporre la decadenza del presidente della Regione". Decisione illegittima, quindi, in violazione delle leggi vigenti, da parte di un collegio di magistrati che undici mesi fa prese il provvedimento – oggi cancellato dalla consulta – con 4 voti a favore e tre contro. Voto decisivo quello della presidente Gemma Cucca che poco tempo dopo andò in pensione. Se presa al di là della legge, quale fu la motivazione che indusse quel collegio a disporre quel durissimo provvedimento? Incompetenza o scelta prettamente politica? E come giudicare il fatto che pochi mesi più tardi, nel marzo di quest'anno, una sezione del Tribunale di Cagliari respinse il ricorso presentato dai legali della Todde, avallando completamente la posizione del Collegio di Garanzia? Ma anche quei magistrati, quali codici consultarono? Da ricordare anche una sorta di accanimento giudiziario che si è tradotto negli interventi a sostegno della decisione del Collegio di Garanzia dell'avvocato Riccardo Fercia: tutti respinti al mittente. I carboni ardenti sui quali la Todde e la sua maggioranza hanno dovuto gestire l'azione politica in questi mesi difficili, hanno trovato un'esplicitazione anche in un'altra parte della sentenza della Consulta nella quale si dichiara che "l'atto (del Collegio di Garanzia ha) esorbitato dai poteri rimessi all'organo statale di controllo e (così ha) cagionato una menomazione delle attribuzioni costituzionalmente garantite alla Regione autonoma della Sardegna". In altre parole: un enorme danno politico, a vantaggio di chi? Ma ovviamente dell'opposizione, che ha tentato in tutti i modi di minare dalle fondamenta l'azione di governo della Todde e della sua maggioranza, riaffermando continuamente la mancanza di legittimazione della presidente a governare, come se fosse responsabile di chissà quali reati, consapevolmente ignorando il fatto che tutta questa vicenda che, dice la Consulta, non sarebbe mai dovuta nascere, aveva avuto origine da un errore banale nella rendicontazione delle spese elettorali che tutt'al più si sarebbe dovuta sanzionare con una multa. Fino all'ultimo l'opposizione di centrodestra non ha mollato la presa, mettendo in giro incredibili fake news, come quella fatta circolare poche ore prima della sentenza e immediatamente amplificata da una stampa compiacente secondo cui la Todde, qualunque sarebbe stata la decisione dei giudici, si sarebbe dimessa. Nervi saldissimi e forte del consenso popolare con il quale aveva vinto una difficilissima sfida elettorale, Alessandra Todde ha dimostrato in questi mesi tormentati di avere un unico interesse: quello di tirare fuori la Regione dai guai nei quali la precedente giunta regionale sardo-leghista l'aveva lasciata. Ora la sentenza nettissima della Corte Costituzionale le restituisce grande forza e dignità e forse potrà anche essere utile ad un'opposizione che invece di accanirsi sempre e solo contro di lei, penserà meglio e di più ad occuparsi dei problemi veri dei sardi.

(*) Articolo21.org

zione delle ragazze ai percorsi di studi Stem (scienza e innovazione). In un contesto simile la tecnologia e l'intelligenza artificiale – se depurate dal gener-

gap – diventano strumenti concreti e potenti per favorire l'inclusione, l'uguaglianza di genere e in ultima analisi la pace. Del resto che l'AI faccia

Introvabili 2,2 mln lavoratori green

Granelli (Confartigianato): “Senza competenze, a rischio transizione ‘verde’”

La transizione ecologica è frenata dalla carenza di personale con le competenze adeguate. Nel 2024, le imprese italiane non sono riuscite a reperire 2.197.620 figure professionali con un'elevata attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale.

A lanciare l'allarme è Confartigianato, con un'analisi presentata a Milano il 13 ottobre nel corso dell'evento inaugurale della Settimana per l'Energia e la Sostenibilità, in programma dal 20 al 25 ottobre con decine di appuntamenti in tutta Italia.

Secondo lo studio di Confartigianato, nel 2024 le aziende hanno previsto l'assunzione di 4.447.370 lavoratori con competenze green, pari all'80,6% del totale delle assunzioni dell'anno. Ma il 49,4% di queste professionalità, corrispondenti appunto a 2,2 milioni di lavoratori, sono state difficili da trovare sul mercato del lavoro.

La situazione è particolarmente critica in alcune regioni in cui si supera la media nazionale di irreperibilità: in Trentino-Alto Adige la quota di lavoratori green introvabili tocca il 58%, seguita da Umbria (56,8%), Friuli-Venezia Giulia (56,6%), Valle d'Aosta (56,4%), Abruzzo e Marche (entrambe al 53%), Veneto (52,9%), Piemonte (52,4%), Emilia-Romagna (52,1%), Liguria e Toscana (51,2%), e Molise (50,5%).

La classifica delle province con il più alto tasso di irreperibilità di lavoratori green vede in testa la Provincia Auto-



noma di Trento (58,4%), seguita da Cuneo (58,3%), Bolzano (57,7%), Belluno, Perugia, Pordenone e Udine (tutte con il 57,2%), Biella (57,1%), Arezzo (57%), Lecco, Rovigo e Valle d'Aosta (tutte al 56,4%), Como e

L'Aquila (56,3%) e Macerata (56,1%). Secondo Confartigianato la situazione è ancora più allarmante per le micro e piccole imprese (MPI) e per il settore artigiano.

Lo scorso anno le piccole imprese hanno previsto l'assunzione di 1.616.460 lavoratori con competenze green, ma oltre la metà – il 55,6%, pari a 899.040 unità – sono stati di difficile reperimento. In particolare, nelle imprese artigiane, su 235.420 lavoratori green da assumere, ben 148.030 (il 62,9%) sono risultati introvabili.

Le regioni in cui le MPI segnalano le maggiori difficoltà nel reperire manodopera green sono Friuli-Venezia Giulia (65,4%), Trentino-Alto Adige (64,1%), Umbria (63,2%), Piemonte-Valle d'Aosta (60,7%), Veneto (60,1%) e Abruzzo (59,3%).

“Il rischio – avverte il Presidente di Confartigianato Marco Granelli – è di avere una transizione verde senza lavoratori green. Stiamo lasciando scoperti centinaia di migliaia di posti di lavoro che rappresentano un'opportunità straordinaria per i giovani e per la competitività del nostro Paese. La sostenibilità non è solo una scelta etica, ma un'opzione strategica di crescita economica, che oggi viene frenata dalla carenza di competenze”.

Granelli rilancia l'urgenza di un'alleanza stabile tra scuola, formazione tecnica e mondo del lavoro, affinché le nuove generazioni possano acquisire sin dall'inizio del proprio percorso educativo le competenze richieste dalle imprese green-oriented. “Serve una riforma della formazione tecnica e professionale che metta l'ambiente e l'efficienza energetica al centro dei programmi scolastici, rafforzando i percorsi di istruzione duale e di apprendistato”. Confartigianato rinnova anche l'appello a potenziare le politiche attive per il lavoro, con incentivi mirati all'assunzione di giovani formati su temi di efficienza energetica, energie rinnovabili, edilizia sostenibile, gestione dei rifiuti e digitalizzazione dei processi produttivi. “Le imprese artigiane sono pronte alla sfida green – conclude Granelli – ma non possiamo permetterci che le buone intenzioni si scontrino con la realtà di un capitale umano non preparato. È in gioco la sostenibilità del nostro futuro, economico e ambientale”.

parte ormai stabilmente della quotidianità di Millennial e Generazione Z in Italia lo certifica l'ultima ricerca condotta da Deloitte: l'intelligenza artificiale generativa è impiegata comunemente per la creazione di contenuti e l'analisi dei dati da un intervistato su due. Significativo d'altra parte che i conflitti siano entrati, al posto della disoccupazione, tra le questioni globali che più preoccupano i ragazzi e le ragazze, riflesso dell'instabilità geopolitica che minaccia la pace mondiale. “Da anni in Deloitte promuoviamo iniziative volte a favorire la parità di genere, contrastare ogni forma di violenza contro le donne e sostenere l'ingresso e la crescita delle professioniste nel mondo del lavoro – fuori e dentro al nostro network. Il no-

stro sostegno a Un Women Italy va esattamente in questa direzione: per costruire un'economia competitiva e una società inclusiva dobbiamo valorizzare il talento delle donne e dei giovani, molti dei quali continuano a lasciare l'Italia, portando con sé competenze critiche per il futuro del nostro Paese. In un contesto sempre più segnato dall'innovazione tecnologica, inoltre, vogliamo ribadire il nostro impegno per promuovere l'accesso delle ragazze alle competenze Stem: solo includendo tutte le energie e i talenti potremo orientare la trasformazione tecnologica in modo responsabile e sostenibile”, ha spiegato Silvana Perfetti, Chair di Deloitte Central Mediterranean (Italia, Grecia e Malta).

Dire



STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI



MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblica o privata, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Energia, contro il caro bollette Confcommercio sigla un protocollo d'intesa con Gse

L'accordo segna un passo significativo per tutelare le imprese del terziario di mercato dai rincari e accelerare la transizione energetica. Barbieri: "partnership che integra innovazione, tecnologia e responsabilità condivisa".

Il costo dell'energia elettrica per le imprese del terziario continua a mantenersi su livelli elevati. Nonostante l'intervento temporaneo sull'azzeramento della componente ASOS degli oneri di sistema, per le imprese con potenza installata superiore a 16,5 kW, con la fine dell'agevolazione, scattata a settembre 2025, si sono registrati nuovi rincari, con proiezioni preoccupanti per il futuro.

Secondo infatti i dati dell'Osservatorio Energia di Confcommercio, nell'ultimo trimestre del 2025 le bollette aumenteranno:

- più del 20% rispetto al periodo in cui era attivo l'azzeramento della componente ASOS;
- del 38% rispetto ai livelli del 2019.

Nel complesso, i prezzi italiani restano troppo elevati e molto più alti rispetto anche ad altri



Paesi europei. Nei primi 9 mesi del 2025, il prezzo medio dell'energia elettrica in Italia è stato di 116 euro/MWh, circa:

- 25 euro/MWh in più rispetto alla Germania;
- 50 euro/MWh in più rispetto a Francia e Spagna.

Evidentemente il mercato libero non ha ancora sortito gli effetti sperati e servono interventi multilivello. Tra le solu-

zioni rientrano sicuramente l'efficientamento energetico dei processi produttivi e degli edifici, per la riduzione dei consumi, e l'autoproduzione di energia rinnovabile, per l'auto-sufficienza energetica e l'abbattimento dei costi di approvvigionamento.

Protocollo Confcommercio – GSE: al via un percorso triennale per la sostenibilità

In quest'ottica, Confcommercio ha sottoscritto il 15 ottobre scorso un protocollo d'intesa triennale con GSE S.p.A., a società partecipata dal MEF, e gestita dal MASE, con l'obiettivo di supportare la decarbonizzazione delle imprese associate attraverso l'incremento dell'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili, l'efficientamento energetico, la mobilità sostenibile e la diffusione di modelli di economia circolare.

L'accordo prevede l'attivazione di strumenti operativi e tavoli tecnici per individuare le opportunità offerte dai meccanismi di incentivazione gestiti dal GSE, tra cui: Certificati

Bianchi, Conto Termico, CIC, Transizione 4.0, Transizione 5.0, Garanzie d'Origine, biometano, FER 2, FER X, Energy release, Ritiro dedicato, Comunità Energetiche Rinnovabili. Rispetto a tali meccanismi agevolativi, il GSE valuta le richieste, effettua le verifiche, certifica i risparmi energetici ed eroga gli incentivi. Il protocollo mira a promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica tra le imprese e l'economia circolare al fine di ottimizzare i consumi e conseguire il duplice obiettivo di abbattere le bollette e ridurre le emissioni. L'accordo, della durata di tre anni, si inserisce nel quadro delle azioni strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) e per l'attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rafforzando il partenariato tra istituzioni e sistema produttivo per accelerare i processi di decarbonizzazione del Paese.

Nello specifico, il protocollo prevede:

- attività formative e informative sui meccanismi di incentivazione e sviluppare iniziative di formazione e informazione rivolte alle imprese del commercio, del turismo, dei servizi e della logistica;
- iniziative territoriali per favorire la diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e l'autoconsumo;

- individuazione di possibili iniziative di riqualificazione e di ottimizzazione degli interventi di risparmio energetico che più si adattano al settore;

- analisi per lo sviluppo di indicatori settoriali di sostenibilità;
- supporto tecnico e operativo per l'accesso agli incentivi del GSE: FER X, FER 2, CER, Certificati Bianchi, Conto Termico, CIC, Piano Transizione 5.0, biocarburanti avanzati.

Obiettivi dell'accordo, inoltre, sono: colmare gap regolatori, avviare progetti sperimentali e individuare best practice, nonché favorire la risoluzione di potenziali criticità. Verrà inoltre istituito un tavolo tecnico permanente per garantire un confronto continuo tra Confcommercio e GSE su tutte le tematiche oggetto dell'intesa. In tale cornice, sarà avviato un piano di lavoro, con il coinvolgimento delle Ascom e delle Federazioni, che prevede l'attivazione di strumenti operativi e tavoli tecnici e l'organizzazione di iniziative quali: eventi, webinar e momenti di confronto per massimizzare le opportunità derivanti dall'accordo.

Barbieri: "una partnership che integra innovazione, tecnologia e responsabilità condivisa"

"L'intesa – ha dichiarato Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio – riconosce il ruolo delle imprese del terziario nella transizione energetica e, al contempo, punta a ridurre i costi in bolletta e a rafforzare la

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green. Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

POLITICA, ECONOMIA & LAVORO

sostenibilità economica delle nostre attività. Si tratta di una partnership che integra innovazione, tecnologia e responsabilità condivisa, creando un collegamento virtuoso tra decarbonizzazione e competitività aziendale”.

“Questo protocollo – ha detto da parte sua Paolo Arrigoni, presidente del GSE – consolida la sinergia tra il sistema pubblico e il mondo delle imprese, con l’obiettivo di affiancare anche il vasto tessuto produttivo e dei servizi nel percorso verso la neutralità climatica. Attraverso il dialogo tecnico e il supporto informativo, il GSE intende collaborare con Confcommercio per favorire l’efficienza energetica, l’autoproduzione e l’utilizzo di fonti rinnovabili”.

“Confcommercio e le imprese associate – ha dichiarato infine Vinicio Mosè Vigilante, amministratore delegato del GSE – rappresentano il target ideale per trasferire le competenze e il know how del GSE nell’utilizzo degli strumenti a disposizione delle Pmi quali ad esempio, i PPA, contratti a lungo termine che da una parte supportano le imprese nel contenimento del costo dell’energia e, dall’altra, sono in grado di trasferire i benefici della riduzione dei prezzi delle rinnovabili direttamente sul consumatore finale”.

Le altre iniziative di Confcommercio

2025 anno della sostenibilità "2025: Anno della sostenibilità" è la campagna di sensibilizzazione che Confcommercio ha avviato su tutto il territorio nazionale sui temi della sostenibilità energetica, sociale e ambientale. L’obiettivo è quello di coinvolgere opinione pubblica, comunità locali, imprese e istituzioni sul ruolo che il terziario di mercato svolge come attore e promotore di cambiamento su questi ambiti cruciali per uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Nel corso dell’anno sono stati organizzati, e sono in programma, eventi, convegni, dibattiti, interviste, momenti di formazione, on-line e in presenza, con il coinvolgimento di Istituzioni pubbliche, Enti ed Agenzie, Università e Consorzi (GSE, ENEA, ISPRA, CONAI, CONOE, Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, Asvis, ecc).

Efficienza energetica nei trasporti

Il 3 luglio 2025 si è svolto il webinar di Confcommercio, organizzato in collaborazione con Contrasporto, e con la partecipazione del GSE sul meccanismo incentivante dei Certificati Bianchi (CB) nei Trasporti.

I certificati bianchi, anche noti come "Titoli di Efficienza Energetica" (TEE), sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica e sono, appunto, il principale meccanismo di incentivazione dell’efficienza energetica nel settore industriale, delle infrastrutture a rete, dei servizi e dei trasporti, ma riguardano anche interventi realizzati nel settore civile e misure comportamentali. I certificati bianchi possono essere scambiati e valorizzati sulla piattaforma di mercato gestita dal GME o attraverso contrattazioni bilaterali.

Comunità energetiche rinnovabili

Il 3 luglio 2024 Confcommercio ha organizzato un webinar sulle Comunità energetiche rinnovabili (CER) in cui il GSE ha illustrato il meccanismo, le configurazioni incentivabili e gli incentivi. Scopo primario del webinar, fornire elementi teorici e pratici per costituire o partecipare alle configurazioni di autoconsumo diffuso e di condivisione dell’energia. Inoltre il GSE ha partecipato alla Conferenza di sistema 2024, insieme al MASE, alla sessione "Comunità Energetiche Rinnovabili e altre configurazioni per l’autoconsumo dell’energia" per promuovere la partecipazione delle imprese alle CER e alle configurazioni di autoconsumo.

Infine, per facilitare la comprensione del nuovo Piano Transizione 5.0, Confcommercio ha anche pubblicato un Vademecum chiaro redatto dai nostri esperti del settore Credito, Incentivi e Politiche di Coesione e Ambiente, Utilities e Sicurezza sul lavoro.

Sul sito 2025 anno della sostenibilità sono disponibili le registrazioni e il materiale relativi ai succitati webinar e a tutte le iniziative di Confcommercio in materia di sostenibilità.



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ **Progetti grafici, biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...**

★ **Stampa riviste e cataloghi**



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200 - fax 06 33055219

ESTERI - LA CRISI MEDIORIENTALE

Hamis consegna altri due corpi. Trump avverte: "Israele attaccherà di nuovo se non rispettano accordi"



"Israele tornerà in quelle strade non appena lo dirò. Se Israele potesse entrare e farli fuori, lo farebbe". E così Donald Trump ha dichiarato in una breve telefonata alla CNN che le forze israeliane potrebbero riprendere i combattimenti a Gaza se Hamas non rispettasse la sua parte dell'accordo di cessate il fuoco.

Intanto la Croce Rossa ha ricevuto due bare con ostaggi deceduti. Lo ha confermato l'esercito israeliano. Le bare sono in viaggio verso le forze di difesa israeliane e dell'ISA a Gaza. Anche l'ala militare di Hamas ha confermato di aver consegnato i corpi.

Intanto Israele riaprirà il valico di frontiera di Rafah. Secondo quanto riportato dall'emittente televisiva israeliana Kan, il vertice politico israeliano ha deciso di annullare le sanzioni previste per oggi contro Hamas. La decisione prevede che il valico di Rafah venga aperto regolarmente, consentendo la consegna degli aiuti umanitari destinati alla popolazione della Striscia di Gaza.

Secondo quanto riportato dai media israeliani, la sospensione delle sanzioni è legata al ritrovamento dei corpi di quattro ostaggi nella notte e alla consegna, prevista per stasera, di altre salme per consentire la sepoltura. Uriel Baruch, Tamir Nimrodi ed Eitan Levi sono tre delle vittime rapite rimpatriate in Israele per la sepoltura prevista per questa sera, come annunciato questa mattina. Secondo le stime delle autorità, riporta la tv israeliana, il quarto corpo consegnato all'Istituto di Medicina Legale appartiene probabilmente a un membro di Hamas.

A Gaza due anni di torture, catene, solitudine e fame

Il racconto dei 20 ostaggi sopravvissuti



Avinatan Or ha resistito in totale isolamento per tutti i 738 giorni di prigionia sotto i tunnel. Matan Angrest è stato torturato nei primi mesi perché soldato israeliano, Elkana Bohbot ha trascorso la maggior parte del tempo incatenato, Omri Miran ha avuto un trattamento migliore, forse perché cucinava per i rapitori e con loro spesso giocava a carte.

Sono alcuni dettagli dei due anni di prigionia degli ultimi 20 ostaggi israeliani nelle mani di Hamas, liberati lunedì scorso, e da ieri ricoverati negli ospedali di Tel Aviv dove il personale medico e sanitario sta monitorando le loro condizioni dopo mesi di privazioni terribili. Gli ostaggi liberati hanno iniziato a raccontare alle loro famiglie cosa hanno passato: torture fisiche e psicologiche, fame e lunghi periodi di isolamento. E le loro storie sono apparse sui media israeliani, emittenti televisive e quotidiani.

AVITAN OR, L'ABBRACCIO CON LA FIDANZATA
NOA DOPO DUE ANNI

Il caso più eclatante è forse quello di Avinatan Or, tenuto solo per tutti i 738 giorni di prigionia senza sapere nulla di

quello che stava succedendo al di là delle pareti. Il notiziario di Channel 12 ha riferito che il 32enne rapito dal Nova Festival il 7 ottobre 2023 non ha incontrato altri prigionieri fino alla sua liberazione, avvenuta lunedì. Secondo il rapporto, Or è stato trattenuto nella Striscia di Gaza centrale per gran parte della guerra in condizioni difficili, tra cui una prolungata fame. Un primo esame medico ha rilevato che aveva perso tra il 30% e il 40% del suo peso corporeo. Dopo il suo rilascio, Or avrebbe chiesto di trascorrere del tempo da solo con la sua ragazza, l'ex ostaggio Noa Argamani, mentre i due condividevano quella che hanno descritto come la loro "prima sigaretta insieme dopo due anni". La loro storia è stata raccontata spesso sui media israeliani e non solo: il 7 ottobre 2023, Hamas ha diffuso il video del loro rapimento dal Nova Festival. Appariva lei disperata sulla moto tra due terroristi e lui legato mentre viene condotto a Gaza. Il clip è diventato uno dei video più noti di quel giorno. Noa poi è stata liberata dall'esercito israeliano l'8 giugno 2024 durante un'operazione che ha portato

Oggi circa 600 camion di aiuti umanitari entreranno nella Striscia di Gaza. I convogli trasporteranno alimenti, forniture mediche, materiali per rifugi e carburante destinati alle infrastrutture essenziali.

Ai residenti di Gaza sarà inoltre permesso lasciare il territorio attraverso il valico di Rafah, in coordinamento con l'Egitto, previa approvazione israeliana per motivi di sicurezza e sotto la supervi-

Nella Striscia si consuma la vendetta di Hamas

Sterminata la famiglia di un agente dell'intelligence dell'Anp

Hamis ha ucciso la moglie e i due figli di un uomo sospettato di aver creato a Gaza gruppi armati affiliati all'Autorità Nazionale Palestinese. L'uomo, il cui nome non è stato reso noto, era un agente dell'intelligence dell'Autorità Nazionale Palestinese prima che Hamas prendesse il controllo della Striscia nel 2007.



Secondo i media palestinesi, miliziani del gruppo terroristico avrebbero lanciato un razzo contro la sua casa nel quartiere di Shejaiya, a est di Gaza City, uccidendo la moglie e i suoi figli, entrambi minorenni. Dalla Striscia sono arrivate nei giorni scorsi notizie di esecuzioni pubbliche e gambizzazioni compiute dai miliziani del gruppo. Secondo diversi fonti, si tratterebbe di regolamenti di conti e veri e propri scontri tra l'organizzazione terroristica e gruppi locali, soprattutto per il controllo del territorio dopo che le truppe dell'IDF si sono ritirate a seguito del cessate il fuoco. Hamas ha richiamato circa 7mila membri delle sue forze di sicurezza per riaffermare il controllo sulle aree di Gaza recentemente abbandonate dalle truppe israeliane. Il gruppo terroristico inoltre avrebbe nominato cinque nuovi governatori, tutti con esperienza militare, alcuni dei quali in precedenza comandavano brigate del suo braccio armato per supervisionare le operazioni. Un funzionario di Hamas all'estero aveva rifiutato di commentare direttamente le notizie sul dispiegamento di forze di sicurezza, dichiarando però che "non possiamo lasciare Gaza in balia di ladri e milizie sostenute dall'occupazione israeliana. Le nostre armi sono legittime, esistono per resistere all'occupazione e rimarranno tali finché l'occupazione continuerà"

Red

alla liberazione anche di altri 3 rapiti. Nella giornata di ieri, martedì 14 ottobre, Noa ha pubblicato un lungo messaggio sui social media, esprimendo la sua gioia per il ritorno di Or. "Ognuno di noi ha affrontato la

morte innumerevoli volte, eppure, dopo due anni di separazione, stiamo finalmente muovendo di nuovo i primi passi insieme nello Stato di Israele", ha scritto, sopra una foto dei due sorridenti in elicottero.

sione di una delegazione dell'Unione Europea, seguendo un meccanismo simile a quello adottato nel gennaio 2025. Per la prima volta, sarà possibile anche il rientro dei residenti nella Stri-

scia di Gaza tramite Rafah, sempre con l'approvazione israeliana e secondo un meccanismo specifico da definire successivamente con le autorità egiziane.

Dire

ESTERI - LA CRISI MEDIORIENTALE

MATAN ANGREST, "TORTURATO P ERCHÈ SOLDATO"

La madre di Matan Angrest, 22 anni, ha dichiarato a Channel 12 che suo figlio ha subito "torture particolarmente gravi" durante i suoi primi mesi di prigionia, un regime più rigido è stato infatti riservato ai soldati dell'Idf come lui. "È rimasto solo per un lungo periodo, sotto una speciale sorveglianza", ha detto la donna. Mentre era rinchiuso nei tunnel, Matan riceveva pochissime notizie dai suoi rapitori, "e per il resto del tempo ha sofferto una dura guerra psicologica- ha riferito- gli dicevano che Israele li aveva abbandonati e Hamas avrebbe conquistato il paese, che stavano pianificando il prossimo 7 ottobre". Matan ha riferito anche gli effetti dei raid israeliani su Gaza: "Ricordava i pesanti bombardamenti delle IDF, gli aerei che volavano sopra le loro teste... muri che crollavano accanto a loro, si è ritrovato spesso in mezzo alla polvere sotto le macerie, cercando di uscire dal terreno e sopravvivere". Negli ultimi quattro mesi è stato tenuto per la maggior parte del tempo in un piccolo tunnel buio. Negli ultimi giorni, ha aggiunto, prima del rilascio, diversamente dal solito, gli è stato dato da mangiare molto più del solito. La donna ha anche spiegato che suo figlio non ricordava la maggior parte dei dettagli del suo rapimento, ma ricordava la battaglia precedente e che i suoi amici erano stati uccisi. "Ha dei flashback di un incendio; ricorda di essersi ustionato le mani, ricorda di aver perso conoscenza". Angrest ha anche imparato fluentemente l'arabo durante la prigionia.

ELKANA BOHBOT: NEI TUNNEL AL BUIO E IN CATENE, UNA SOLA DOCCIA CONCESSA

Canale 12 ha anche riferito che l'ostaggio liberato Elkana Bohbot ha trascorso la maggior parte del tempo incatenato in un tunnel, dove ha perso completamente cognizione del tempo e dello spazio. L'unica cosa di cui ha mantenuto certezza, è stata la data dell'anniversario del suo matrimonio: in quella giornata ha insistito con il suo carceriere per poter fare una doccia "in onore della ricorrenza". Il suo rapitore, dopo molte insistenze, ha accolto alla richiesta: gli ha



tolto le catene e gli ha permesso di lavarsi, secondo quanto riferito dall'emittente tv. Inoltre, Bohbot ha ricevuto notizie di membri della sua famiglia che chiedevano il suo rilascio e partecipavano a raduni in Piazza degli Ostaggi a Tel Aviv, ha riportato Canale 12.

GALI E ZIV BERMAN, I FRATELLI SEPARATI CHE NON SAPEVANO SE SI SAREBBERO MAI PIÙ RIVISTI I fratelli rapiti Gali e Ziv Berman sono stati tenuti separati e completamente isolati dal mondo esterno durante la loro prigionia, secondo l'emittente.

Pur essendo trattenuti nella stessa zona, non sapevano che si sarebbero riuniti al momento del rilascio, lunedì. Hanno affermato che ci sono stati periodi in cui il cibo è stato scarso e altri in cui ne hanno ricevuto di più, ha riportato Canale 12. Alcuni dei loro rapitori avrebbero parlato loro in ebraico. Il rapporto afferma che i fratelli hanno sentito i soldati israeliani operare vicino a loro, mentre erano prigionieri.

"PISTOLE ALLA TESTA SE NON COLLABORAVANO AI VIDEO PROPAGANDISTICI"

Un parente di un ostaggio, il cui nome non è stato reso noto, ha raccontato al quotidiano Israel Hayom che i terroristi hanno puntavano le pistole alla testa dei prigionieri e li minacciavano se non avessero 'collaborato' alle riprese dei video propagandistici- quelli in cui si vedevano gli ostaggi dire che il governo israeliano li aveva abbandonati, che i bombardamenti su Gaza li avrebbero uccisi... - video diffusi poi sui media di tutto il mondo. Non sono mancati anche momenti di "convivenza" con i rapitori, ha detto il familiare. Ad esempio, quando i terroristi avevano bisogno di un giocatore in più in una partita a carte, portavano gli ostaggi con sé.

GUY GILBOA DALAL, "DEPRESSO E

SOPRAFFATTO DALLA TERRIBILE ESPERIENZA"

Il padre di Guy Gilboa-Dalal, 23 anni, tra gli ultimi ostaggi rilasciati, ha riferito all'emittente pubblica di Kan che il figlio è stato trattenuto con un altro ostaggio, Evyatar David, in un

tunnel fino a un mese fa. "Poi lo hanno portato a fare un giro su un veicolo nei dintorni di Gaza- in cui è stato girato un video, diffuso poi da Hamas- e non lo hanno riportato al tunnel con Evyatar, ma lo hanno messo in un tunnel a Gaza City con Alon Ohel", fino al rilascio.

Nel corso dell'ultimo mese, Guy è stato "alimentato forzatamente", ha detto l'uomo. Infine il padre ha riferito che il figlio, rapito al festival Nova, è "attualmente sopraffatto dalla sua terribile esperienza di prigionia, non sa cosa fare e ha bisogno di molto aiuto". E ancora: "È in preda alla depressione e avrà bisogno di cure. Siamo appena iniziando a comprendere gli abusi che ha subito".

OMRI MIRAN, UN TRATTAMENTO DI FAVORE PER LUI CHE SA CUCINARE

Omri Miran, 48 anni, anche lui rilasciato lunedì scorso, è stato detenuto in 23 luoghi diversi a Gaza, sia in superficie che nei tunnel: lo ha raccontato suo fratello Nadav al sito di notizie Ynet. Diversamente dagli altri ostaggi lui "sapeva esattamente che giorno era e da quanti giorni era in prigionia". Miran probabilmente ha avuto un trattamento più favorevole perché "a volte cucinava per i suoi rapitori, e loro adoravano la sua cucina", ha detto Nadav. E ancora: "Trascorrevano del tempo giocando a carte con i rapitori". Miran, rapito dal kibbutz Nahal Oz, lunedì scorso si è finalmente riunito alle sue figlie, di 4 e 2 anni, alla moglie e al padre.

Dire

ESTERI

Shutdown Stati Uniti, speaker della Camera Johnson: "Potrebbe essere uno dei più lunghi di sempre"

di Federica Colucci (*)

Con il Congresso e la Casa Bianca in stallo, alcuni guardano alla fine del mese come alla prossima potenziale scadenza per riaprire il governo, dopo lo stop alle attività amministrative non essenziali e migliaia di licenziamenti. Lo speaker repubblicano della Camera, Mike Johnson, ha previsto lunedì che lo shutdown del governo federale degli Stati Uniti potrebbe diventare il più lungo della storia, affermando che "non negozierà" con i democratici finché questi non abbandoneranno le loro richieste sulla sanità e non ripristineranno le operazioni. In piedi al Campidoglio, nel 13esimo giorno di blocco delle attività amministrative non essenziali, lo speaker ha dichiarato di non essere a conoscenza dei dettagli relativi alle migliaia di lavoratori federali licenziati dall'amministrazione



Trump negli scorsi giorni. Secondo quanto emerge da alcuni documenti del dipartimento di Giustizia, più di 4.100 dipendenti federali sono stati licenziati durante lo shutdown. Il presidente Donald Trump ha spiegato che la maggior parte dei licenziamenti ha riguardato dipendenti di "orientamento democratico".

Un licenziamento di massa molto insolito, visto come un modo per approfittare del periodo di blocco per ridurre la portata del governo. Il vicepresidente JD Vance ha avvertito dei tagli "dolorosi" in arrivo, anche se i sindacati dei dipendenti hanno già provveduto a fare causa contro il provvedimento.

"Stiamo andando verso uno dei più lunghi shutdown della storia americana", ha dichiarato Johnson.

Usa, non c'è l'accordo sui tagli all'assistenza sanitaria

Una soluzione definitiva ancora non è in vista, e si prevede che lo shutdown si protrarrà nel prossimo futuro. Lo stop ha bloccato le operazioni governative di routine, ha fatto chiudere i musei dello Smithsonian e altre istituzioni culturali di riferimento e ha lasciato gli aeroporti in difficoltà per le interruzioni dei voli, iniettando ulteriore incertezza in un'economia già precaria.

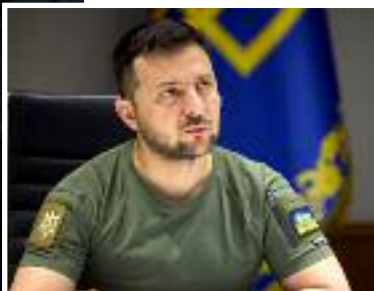
La Camera è fuori dalla sessione legislativa, con Johnson che si rifiuta di richiamare i legislatori a Washington, mentre il Senato, chiuso lunedì per una festività federale, tornerà al lavoro martedì dopo il fallimento di diverse votazioni sul bilancio federale.

Continua la resistenza dei democratici, che non hanno intenzione di fare passi indietro sulle loro richieste di assistenza sanitaria. Johnson ha ringraziato Trump per aver garantito il pagamento del personale militare questa settimana, eliminando così uno dei principali punti di pressione che avrebbero potuto spingere le parti al tavolo delle trattative. Anche la Guardia Costiera sta ricevendo lo stipendio, ha confermato lunedì un alto funzionario dell'amministrazione. Il funzionario ha insistito sull'anonimato trattandosi di piani che devono ancora essere formalizzati. Alla base dello shutdown c'è un dibattito sulla politica sanitaria, in particolare sui sussidi dell'Affordable Care Act che stanno per scadere per milioni di americani che si affidano agli aiuti del governo per acquistare le proprie polizze sanitarie nelle borse dell'Obama-

Ucraina, Trump: "Zelensky vuole una nuova offensiva. Parlerò con lui"

"Parlerò della guerra con lui... Vogliono passare all'offensiva. Prenderò una decisione a riguardo", ha detto Donald Trump in una conferenza stampa rispondendo ad una domanda sull'incontro con Volodymyr Zelensky previsto domani alla Casa Bianca: sul tavolo l'invio a Kiev dei Tomahawk e la cooperazione per la produzione di droni.

Trump è ottimista sulla possibilità di raggiungere un accordo di pace tra Kiev e Mosca dopo Gaza. Ok dalla Nato ad acquisto di armi per Kiev. Ma all'Ucraina servono denari per acquistare armi, ed ecco allora che anche il piccolo Portogallo



stanza risorse destinate a Kiev: Nuno Melo, ministro della Difesa portoghese, ha annunciato che il Portogallo

entrerà con 50 milioni di euro nell'iniziativa Purl, ossia contribuirà all'acquisto di armi dagli Stati Uniti per

metterle a disposizione dell'Ucraina. L'annuncio è stato fatto mercoledì al termine di una riunione presso la sede della Nato a Bruxelles.

Il ministro ha inoltre chiarito che l'importo è incluso nei 221 milioni di euro che facevano già parte dell'impegno assunto da Lisbona nei con-

fronti dell'Ucraina per quest'anno, dunque per tutto il resto del 2025 non ci saranno altri fondi per sostenere il Paese invaso dalla Russia.

Il Purl (Prioritized Ukraine Requirements List) è un'iniziativa che fa seguito all'accordo raggiunto dal Segretario Generale della Nato, Mark Rutte, e da Donald Trump il 14 luglio scorso, in base al quale gli alleati europei e il Canada contribuiranno al finanziamento di pacchetti di assistenza militare regolare degli Stati Uniti all'Ucraina, ciascuno del valore di circa 500 milioni di dollari (427 milioni di euro).

Red

ESTERI

care. I democratici chiedono che i sussidi vengano prorogati, mentre i repubblicani sostengono che la questione possa essere affrontata in un secondo momento. Il leader dei Democratici della Camera, Hakeem Jeffries, ha dichiarato che, avendo i repubblicani sostanzialmente chiuso l'aula per la quarta settimana, non sono in corso veri negoziati. Non si trovano da nessuna parte", ha dichiarato alla MSNBC. Con il Congresso e la Casa Bianca in stallo, alcuni guardano alla fine del mese come alla prossima potenziale scadenza per riaprire il governo.

Il 1° novembre inizieranno le iscrizioni al programma sanitario in discussione e gli americani dovranno affrontare la prospettiva di un aumento vertiginoso dei premi assicurativi. La Kaiser Family Foundation ha stimato che i costi mensili raddoppieranno se il Congresso non rinnoverà i pagamenti dei sussidi in scadenza il 31 dicembre.

Alla fine di ottobre, i lavoratori statali con stipendio mensile, tra cui migliaia di assistenti della Camera, resteranno senza stipendio.

Shutdown negli Stati Uniti, un problema persistente

Il dibattito sull'assistenza sanitaria tormenta il Congresso da quando, nel 2010, l'Affordable Care Act è diventato legge sotto l'allora presidente Barack Obama. Nel 2013, il Paese ha subito uno shutdown governativo di 16 giorni quando i repubblicani hanno cercato di abrogare proprio l'Affordable Care Act. Trump ha già tentato di "abrogare e sostituire" la legge, comunemente nota come Obamacare, durante il suo primo mandato, nel 2017, con una maggioranza repubblicana alla Camera e al Senato. Il tentativo fallì quando l'allora senatore John McCain votò contro il piano. Con 24 milioni di persone iscritte all'Obamacare, un record, Johnson ha dichiarato lunedì che è improbabile che i repubblicani seguano di nuovo quella strada. "Possiamo abrogare e sostituire completamente l'Obamacare? Molti di noi sono scettici al riguardo, perché le radici sono così profonde", ha detto Johnson. Lo speaker repubblicano insiste sulla volontà del suo partito di discutere la questione sanitaria con i democratici quest'autunno, prima che

i sussidi scadano alla fine dell'anno. Ma prima, ha detto, i democratici devono accettare di riaprire il governo. Lo shutdown più lungo, durante il primo mandato Trump, per le sue richieste di fondi destinati alla costruzione del muro al confine tra Stati Uniti e Messico, si è concluso nel 2019 dopo 35 giorni. Nel frattempo, l'amministrazione statunitense sta esercitando un ampio margine di manovra sia per licenziare i lavoratori - attirando le proteste dei colleghi repubblicani e le azioni legali dei sindacati dei dipendenti - sia per determinare chi viene pagato. Ciò significa che non solo le truppe militari, ma anche altre priorità dell'amministrazione Trump non devono necessariamente rimanere senza stipendio, grazie alle varie altre fonti di finanziamento e ai miliardi resi disponibili dalla legge "One Big Beautiful Bill" di Trump. Nel fine settimana il Pentagono ha dichiarato di aver potuto attingere a 8 miliardi di dollari (6,91 miliardi di euro) di fondi per la ricerca e lo sviluppo non utilizzati per pagare il personale militare, che rischiano di non ricevere lo stipendio. Il Dipartimento dell'Istruzione è tra quelli colpiti più duramente dal blocco, con l'interruzione dell'istruzione speciale, dei programmi di doposcuola e di altre iniziative chiave. "L'Amministrazione potrebbe anche decidere di utilizzare i finanziamenti obbligatori previsti dalla legge di riconciliazione del 2025 o altre fonti di finanziamento obbligatorie per continuare le attività finanziate da questi stanziamenti diretti in varie agenzie", secondo l'Ufficio di bilancio del Congresso. L'Ufficio ha citato i dipartimenti della Difesa, del Tesoro e della Sicurezza interna e l'Ufficio di gestione e bilancio tra quelli che hanno ricevuto fondi specifici in base alla legge. "Alcuni dei fondi dello stanziamento diretto del Dipartimento della Difesa ai sensi della legge di riconciliazione del 2025 potrebbero essere utilizzati per pagare il personale in servizio attivo durante lo shutdown, riducendo così il numero di lavoratori esentati che riceverebbero una compensazione ritardata", ha scritto l'Ufficio in una lettera di risposta alle domande di Joni Ernst, senatore repubblicano dell'Iowa.

(*) ECo

Tensione nei Caraibi

Affondate 5 navi dagli americani, la Cia autorizzata a colpire Maduro, accordo strategico Russia Cuba dopo quello con il Venezuela

di Giuliano Longo (*)

Secondo un rapporto della CNN una nave colombiana è stata colpita il 19 settembre dall'esercito statunitense nel corso dell'ultimo dei cinque attacchi contro imbarcazioni nei Caraibi.

Altri attacchi sono stati autorizzati dal Segretario alla Difesa Pete Hegseth, come dichiarato Trump con un post su Truth Social martedì scorso, condividendo il video di un altro attacco, affermando che l'ultimo aveva come obiettivo i trafficanti di droga collegati a un'Organizzazione Terroristica Designata (DTO). Le persone a bordo dell'imbarcazione colombiana erano sospettate di far parte di questa organizzazione, ma le loro identità non sono state confermate prima dell'impatto con l'imbarcazione, ha riferito la CNN. La scorsa settimana, il presidente colombiano Gustavo Petro ha dichiarato in un post su X che nei Caraibi si è delineato uno "scenario di guerra" dopo che un'imbarcazione colpita trasportava cittadini colombiani.

Gli attacchi militari ordinati da Trump segnano una significativa escalation nelle tattiche statunitensi contro il presunto traffico di stupefacenti, ma non solo, sollevando profondi interrogativi sulla loro legalità e le ricadute diplomatiche di tali operazioni. L'ultimo attacco è avvenuto proprio nei pressi del confine marittimo del Venezuela e ha provocato 6 vittime portando a 27 il loro numero complessivo. Per il presidente colombiano: "si è aperto un nuovo fronte di guerra. I segnali indicano che l'ultima imbarcazione bombardata era colombiana con cittadini colombiani a bordo. Spero che le loro famiglie si facciano avanti e lo denunciino. Non c'è una guerra contro il contrabbando; c'è una guerra per il petrolio e deve essere fermata dal mondo. L'aggressione è contro tutta l'America Latina e i Caraibi" aggiungendo successivamente che il vero intento di Wa-



shington è quello di "forzare un cambio di regime", mettendo in guardia contro un'escalation e definendo l'impiego di navi da guerra e aerei da parte degli Stati Uniti come "guerrafondaio". Numerosi parlamentari democratici e osservatori dei diritti umani hanno indicato questa mancanza di trasparenza come una delle principali preoccupazioni in termini di legalità e controllo. Peraltro il Senato degli Stati Uniti ha già votato contro la legge volta a limitare l'autorità di Trump di lanciare ulteriori azioni militari letali nei Caraibi senza l'esplicita approvazione del Congresso. Ma è probabile che i dialoghi diplomatici regionali, tra cui un incontro dei ministri degli esteri caraibici convocato da Petro, intensificheranno le richieste di maggiore responsabilità e chiariranno le regole di ingaggio per le operazioni statunitensi nella zona. Va aggiunto che Trump ha autorizzato la CIA a condurre operazioni segrete in Venezuela, conferendo all'agenzia un'autorità letale nell'ambito di una campagna sempre più intensa per rovesciare il presidente Nicolás Maduro, già etichettato come "narcoterrorista". La nuova direttiva della CIA ne amplia il ruolo oltre la raccolta di informazioni, conferendole l'autorità di condurre operazioni letali nei Caraibi. Come riportato per la prima volta dal New York Times, il Pentagono sta preparando ulteriori azioni inclusi potenziali attacchi all'interno del territorio

venezuelano. Tra gli obiettivi ci sarebbero anche individui che, secondo l'amministrazione, fanno parte della rete "narcoterroristica" del Venezuela, fra i quali ovviamente lo stesso narcopresidente. Non può passare inosservato il fatto che ieri Putin firmò la legge che ratifica la cooperazione militare tra Cuba e Russia i cui dettagli non sono stati ovviamente resi noti. L'accordo tra L'Avana e Mosca, così come quello tra Mosca e Caracas, avviene sullo sfondo delle discussioni negli Stati Uniti sulla questione delle consegne di missili da crociera Tomahawk per l'Ucraina. Il 19 settembre infatti l'Assemblea nazionale venezuelana aveva ratificato un Trattato di partenariato strategico con la Russia allo scopo di estendere la cooperazione politica ed economica tra i due Paesi. Nel corso del 2025 Maduro Putin si sono incontrati più volte, consolidando il legame bilaterale. La firma di questo accordo avviene mentre Caracas ha annunciato esercitazioni militari nell'isola di La Orchila, mentre l'intesa tra i due Paesi rafforza la presenza russa nell'America Latina. Mentre il Partito della guerra a Mosca già evoca la crisi cubana quando il 14 ottobre 1962 il presidente americano Kennedy impedì a quello russo Krucev l'installazione di missili russi a Cuba sul filo di una guerra atomica.

(*) *Analista geopolitico ed esperto di politica internazionale*

CRONACHE ITALIANE

Contrasto all'evasione, elusione e alle frodi fiscali

Confisca di beni per 6,5 milioni di euro a professionista socialmente pericoloso

Militari del Comando Provinciale di Latina hanno dato esecuzione ad un provvedimento di confisca di primo grado emesso dalla III Sezione Penale - Sezione Specializzata - Misure di Prevenzione del Tribunale Ordinario Civile e Penale di Roma, che, in prosecuzione dell'iter processuale e sulla base della normativa prevista dal c.d. "Codice Antimafia", ha disposto l'applicazione della misura patrimoniale relativamente a beni per un valore complessivamente stimato in circa 6,5 milioni di euro riconducibili ad un professionista di Latina considerato socialmente pericoloso in considerazione dei numerosi precedenti giudiziari. Proprio la commissione di condotte delittuose, senza soluzione di continuità, ha consentito l'accumulo di illeciti profitti significati dal tenore di vita sproporzionato rispetto alle risorse lecitamente disponibili,



così costituendo il presupposto soggettivo della pericolosità. Il patrimonio confiscato era già stato posto sotto sequestro su disposizione della citata Autorità Giudiziaria tra novembre 2023 ed aprile 2024, a seguito di richiesta congiunta della Procura della Repubblica di Latina e della Procura della Repubblica di Roma. Le investigazioni patrimoniali condotte

dai Nuclei di Polizia Economica - Finanziaria di Latina e di Roma, hanno interessato l'intero nucleo familiare del professionista, consentendo, allo stato, di ipotizzare come lo stesso abbia accumulato un patrimonio sproporzionato rispetto ai redditi lecitamente dichiarati, composto da 23 immobili (ubicati a Roma e Latina), quote societarie e

disponibilità finanziarie per un valore complessivo di oltre 6,5 milioni di euro. L'attuale proposta di applicazione della misura di prevenzione patrimoniale della confisca si fonda su un vasto compendio investigativo costituito da acquisizioni documentali, intercettive, testimoniali che, dando contezza di elementi costitutivi di fattispecie delittuose, possono di per sé essere utilizzate per la valutazione della pericolosità del soggetto in quanto autore delle condotte a lui ascritte nei numerosi procedimenti pendenti a suo carico, in molti dei quali, peraltro, gli elementi d'accusa hanno già avuto positivo apprezzamento giudiziale nei provvedimenti che ne sono scaturiti. Il presupposto giustificativo della confisca, infatti, è la ragionevole presunzione che i beni siano stati acquistati con proventi di attività illecite.

Contenuti jihadisti su Tik Tok, Blitz del Ros a Latina



Il ROS dei Carabinieri, nell'ambito di indagini della Procura di Roma - Dipartimento Terrorismo e reati contro la Personalità dello Stato - ha eseguito, con il supporto in fase esecutiva del Comando Provinciale dei Carabinieri di Latina, una misura cautelare del Tribunale di Roma, su richiesta dell'Ufficio inquirente, nei confronti di un trentunenne cittadino tunisino per l'ipotesi di reato di istigazione a delinquere aggravato dell'apologia del terrorismo e dell'uso di strumenti informatici o telematici (art. 414 commi 1,2,3,4 c.p. e 270 bis co.1 c.p.). L'indagine trae origine dagli approfondimenti investigativi sviluppati dal ROS nell'ambito di un'attività di web patrolling che ha portato all'individuazione di un account social della piattaforma Tik Tok dai marchi contenuti jihadisti: locandine e nasheed jihadisti diffusi dagli organi mediatici dell'organizzazione terroristica denominata Stato Islamico (SI), video e immagini celebrativi dei combattenti di SI, del martirio e di mujaheddin caduti in battaglia, discorsi di predicatori takfiristi-jihadisti. L'utilizzatore è stato identificato nel trentunenne tunisino indagato, risultato particolarmente attivo nella pubblicazione e diffusione di materiale audio-video di natura jihadista. Dallo sviluppo delle attività tecniche è inoltre emerso che l'indagato: mostra un profilo ideologico/religioso fondamentalista ed è implicato in un processo di radicalizzazione in chiave islamista; conduce una vita solitaria, riducendo all'essenziale le sue relazioni sociali; versa in difficoltà economiche, pur avendo una regolare attività lavorativa; mantiene una condotta prudente e riservata nelle comunicazioni; pubblica e diffonde sulle piattaforme social materiale di marcata ispirazione jihadista e dal chiaro contenuto apologetico, palesando vicinanza all'organizzazione SI e celebrando il martirio.

Caporalato e appalti pubblici, denunce e perquisizioni della Guardia di Finanza

Il Nucleo di Polizia Economico Finanziaria Biella, con la collaborazione di altri Reparti del Corpo delle province di Torino, Vercelli, Genova, Rovigo, Bologna, Macerata, Napoli, Caserta, Potenza e Cosenza ha dato esecuzione ad un provvedimento di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica di Biella nei confronti di 5 persone ritenute responsabili a vario titolo, allo stato del procedimento e fatta salva ogni successiva valutazione in merito, di sfruttamento di lavoratori stranieri, lesioni personali colpose aggravate dalla violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e subappalto non autorizzato. Circa 60 i militari della Guardia di finanza impegnati nelle perquisizioni condotte in 19 diversi luoghi, tra abitazioni, sedi di imprese edili e cantieri pubblici di Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Campania, Basilicata e Calabria, finalizzate al reperimento e sequestro di ulteriore documentazione probatoria, anche informatica. L'operazione, denominata "Stella verde", ha tratto origine dalla vicenda vissuta da un operaio di origine maghrebina che, nel dicembre 2024, dopo essere stato vittima di un grave incidente sul lavoro, patendo la subamputazione di un dito della mano durante l'utilizzo di un martello pneumatico, aveva deciso di rivolgersi alle Fiamme Gialle biellesi per denunciare le inique condizioni di lavoro a cui lui e diversi suoi connazionali erano sottoposti nel cantiere per la manutenzione della diga dell'Ingagna di Mongrando (BI). Le conseguenti indagini, oltre a permettere di meglio circostanziare il suddetto incidente, hanno consentito di formulare, sulla base degli ele-



menti di prova sinora raccolti, ipotesi di reato per caporalato - poiché diversi cittadini stranieri in stato di bisogno, muniti di regolare permesso di soggiorno, sarebbero stati costretti a lavorare con turni prolungati ben oltre i limiti

fissati dai contratti collettivi, senza poter fruire di pause, giorni di riposo e ferie adeguati, in condizioni igieniche precarie ed in mansioni pericolose senza la fornitura di idonee protezioni individuali, a fronte di retribuzioni arbitrarie, soggiacendo a minacce e violenze laddove intendessero protestare - ed illecito subappalto di alcuni lavori e prestazioni, in assenza delle comunicazioni ed autorizzazioni previste dalle leggi vigenti. Nel segnalare ulteriormente che, come precisa la Procura della Repubblica,

nel rispetto del principio della presunzione d'innocenza delle persone sottoposte ad indagini, le effettive responsabilità saranno definitivamente accertate solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna, si evidenzia come l'attività si inquadri nelle generali strategie d'intervento della Guardia di finanza volte a prevenire e reprimere i comportamenti che generano sperequazioni e diseguaglianze, a difesa della libera concorrenza, degli imprenditori rispettosi delle leggi, del mercato del lavoro e dei lavoratori.

CRONACHE ITALIANE

L'ORRORE - Pamela uccisa con 24 coltellate sul terrazzino di casa, sotto gli occhi dei vicini

L'ha finita accanendosi contro di lei con 24 coltellate, sul terrazzino di casa, al terzo piano, sotto gli occhi increduli e inorriditi dei vicini. Le urla, poi la chiamata all'ex per chiedere aiuto, 'glovo', l'ultima parola detta al citofono per depistare il suo aggressore: poi la polizia è riuscita irrompere nel suo appartamento, ma ormai era troppo tardi. Pamela Genini, 29 anni è stata uccisa nel suo appartamento a Milano dal suo compagno, Gianluca Soncin, 52 anni.

Lui, dopo averla ammazzata, ha tentato il suicidio ferendosi al collo con lo stesso coltello con cui l'ha massacrata. Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Niguarda. Il dramma è avvenuto ieri sera, martedì 14 ottobre, dopo le 22, nel quartiere Gorla a Milano.

L'S.O.S. ALL'EX

Pamela stava insieme al suo assassino da un anno: una relazione era diventata molto turbolenta. Secondo le prime testimonianze raccolte dagli inquirenti, lei era intenzionata a rompere con l'uomo che più volte l'aveva minacciata. La scorsa estate i due erano stati in vacanza insieme all'isola d'Elba e, dopo l'ennesima discussione, lei era tornata a Milano: il compagno aveva minacciato di ucciderle il cane. Ieri sera le cose si erano messe male e Pamela l'aveva capito: per questo è riuscita a contattare l'ex fidanzato per chiedere aiuto. Lui ha allertato il 112 e si è precipitato nel suo condominio, ma non è bastato. Questo il tenore dell'ultimo messaggio disperato inviato all'ex: "Ho paura, ha fatto il doppiopione delle mie chiavi. È entrato. Chiama la polizia".

L'OMICIDIO SOTTO GLI OCCHI DEI VICINI

Poco prima delle 22 i vicini di casa della 29 enne hanno iniziato a sentire le sue grida di aiuto. Qualcuno si è affacciato e ha visto che la coppia stava discutendo sul



terrazzino, ad un certo punto l'uomo ha iniziato a colpire Pamela con un coltello, lei è crollata a terra. Diverse persone hanno così assistito all'omicidio in diretta e, terrorizzati, hanno chiamato il 112: "Fate presto, l'ammazza, l'ammazza".

LA PAROLA "GLOVO" AL CITOFONO

Quando gli agenti sono arrivati sotto casa della ragazza, lei era ancora viva: è riuscita a rispondere al citofono e ha detto solo: "Glovo". Molto probabilmente stava parlando a Soncin, provando a fargli credere che stava aspettando una consegna a domicilio: è stato il suo tentativo disperato di salvarsi. Lui non ci ha creduto ed è esploso in tutta la sua furia, colpendola - non si sa quante volte - e finendola sul terrazzino. Lei era riuscita a premere il pulsante per aprire agli agenti, ma quando hanno fatto irruzione in casa era già morta. Il suo assassino si era ferito al collo, tentando il suicidio.

LE INDAGINI E L'ACCUSA

Sul posto sono intervenute le volanti della Questura e i sanitari del 118. La polizia scientifica sta cercando di ricostruire quanto accaduto nell'appartamento. Nonostante gli inquirenti abbiano raccolto testimonianze su liti violente avvenute nei mesi scorsi,

contro l'uomo non risultano denunce.

Gianluca Soncin, 52enne, originario di Bielle ma da anni residente a Cervia, resta ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Niguarda, dopo il tentato suicidio, ma non sarebbe in pericolo di vita. L'uomo è stato fermato per omicidio aggravato su ordine del pm di turno, Alessia Menegazzo. Si è accanito contro di lei sferrando 24 coltellate: l'arma del delitto è un coltello da caccia che si è portato da casa, per cui gli viene contestata la premeditazione. Nell'imputazione a suo carico, la Pm spiega che l'omicidio sarebbe avvenuto "al culmine di una serie di condotte persecutorie" e "dopo averla ripetutamente minacciata di morte". Per l'omicidio, secondo le indagini della Polizia e della pm Menegazzo, lui si sarebbe anche "procurato una copia delle chiavi di casa". Contestate come aggravanti, oltre alla premeditazione e allo stalking, anche i "futili motivi" e la "crudeltà".

"MODELLA E GIOVANE IMPRENDITRICE", CHI ERA PAMELA GENINI

Pamela era originaria di Strozza, paese con poco più di mille abitanti in provincia di Bergamo, ma da tempo si era trasferita a Milano e di lei si dice che visse tra il capoluogo lombardo, Montecarlo e

Comunità, educazione e socialità: oltre 6 milioni per gli oratori del Lazio

La Regione Lazio scommette sugli oratori come spazi di comunità, educazione e socialità. Con un investimento complessivo di 6.840.000 euro, l'amministrazione guidata dal presidente Francesco Rocca ha approvato l'elenco dei progetti che beneficeranno dei finanziamenti previsti dalla Legge regionale del 13 giugno 2001, dedicata al riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori e delle strutture similari.



«Sin dal primo giorno del mio mandato, ho detto con chiarezza che i giovani sarebbero stati al centro delle politiche della Regione Lazio. Gli oratori non sono solo luoghi fisici, sono presidi educativi, sociali e comunitari fondamentali. In un tempo segnato da solitudine, isolamento e disagio crescente tra le nuove generazioni - spesso chiuse in una dimensione virtuale dominata dagli smartphone - gli oratori rappresentano un'alternativa concreta, uno spazio reale dove si costruiscono relazioni vere, dove si impara a stare insieme, a crescere nella comunità. Per me è sempre stato evidente il loro valore. Investire su di loro significa investire sul futuro dei nostri ragazzi, sulla coesione sociale e sulla prevenzione del disagio, specialmente nelle aree più fragili del nostro territorio. Con questo finanziamento rafforziamo un impegno concreto, che va oltre le parole e che dimostra quanto questa Giunta creda nella crescita, nell'inclusione e nella partecipazione delle nuove generazioni» dichiara il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. Per il biennio 2025-2026 saranno sostenuti 155 progetti in tutto il territorio regionale, con l'obiettivo di potenziare le attività educative, formative e di inclusione che quotidianamente coinvolgono bambini, adolescenti e famiglie. L'avviso pubblico ha registrato un'ampia partecipazione: 312 le domande presentate, di cui 270 ammesse dopo la verifica amministrativa. Tredici sono state escluse per invio oltre i termini e ventinove per doppia presentazione. Le risorse, suddivise in 3,38 milioni per il 2025 e 3,46 milioni per il 2026, serviranno a finanziare interventi di manutenzione e riqualificazione degli spazi, sia al chiuso che all'aperto, inclusi lavori di efficientamento energetico e l'acquisto di beni durevoli, arredi e supporti multimediali. Ma non solo: i fondi permetteranno anche di rafforzare la presenza di educatori, animatori e volontari, favorendo l'apertura di nuovi spazi o la gestione di quelli già esistenti, anche in locali concessi in comodato d'uso gratuito. L'obiettivo della Regione è quello di ampliare le giornate e gli orari di apertura, offrendo nuove attività rivolte non solo ai frequentatori abituali, ma anche ai giovani che non hanno ancora un punto di riferimento educativo. Tra le priorità: la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva, il contrasto alla povertà educativa, il sostegno al recupero scolastico e la formazione digitale per le nuove generazioni. Particolare attenzione sarà dedicata ai percorsi di inclusione e recupero rivolti a soggetti fragili o a rischio di emarginazione, in collaborazione con enti locali, comuni e municipi. Con questo intervento, la Giunta Rocca intende rafforzare il ruolo sociale degli oratori come veri e propri laboratori di comunità, capaci di favorire la crescita personale, l'inclusione e la partecipazione dei giovani alla vita collettiva.

Dubai. Si definiva "modella e giovane imprenditrice", insieme a un'amica aveva infatti creato un brand di bikini "EP SheLux". Amava viaggiare in compagnia del suo inseparabile chihuahua,

Bianca. Appena 19enne aveva fatto il suo ingresso nel mondo dei reality, partecipando al programma "L'isola di Adamo ed Eva" su DeeJay Tv, condotto da Vladimir Luxuria.

ROMA & REGIONE LAZIO

Festa del Cinema: ecco tutti i luoghi della kermesse e come raggiungerli

“Dalla prima edizione, la Festa del Cinema di Roma ha il suo fulcro all’Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone con proiezioni, incontri, eventi, convegni ed esposizioni. Per le proiezioni e gli incontri saranno disponibili le Sale Sinopoli, Pettrassi, Teatro Studio Gianni Borgia, Sala Studio 2 e lo spazio Roma Lazio Film Commission situato presso AuditoriumArte. Nei Foyer delle sale Sinopoli e Pettrassi sarà possibile visitare due mostre, ‘Franco Pinna. Mondocinema’ e ‘Non essere cattivo: dieci anni dopo’. I 1300 mq del viale che conduce alla Cavea saranno trasformati in uno dei più grandi red carpet al mondo: sarà possibile assistere al tappeto rosso dalla Cavea inferiore e superiore dell’Auditorium, fino a esaurimento posti. All’ingresso pedonale del red carpet sarà collocata ‘Pensiero Binario’, l’installazione del Gruppo Fs realizzata dai designer Giulio Iacchetti e Luca Madonini, che accoglierà gli ospiti della Festa nel loro percorso verso le sale di proiezione”. È quanto si legge in una nota della Fondazione Cinema per Roma. “Nell’area di fronte all’Auditorium tornerà il Villaggio del Cinema che costituisce, con i suoi padiglioni e gli stand in acciaio, vetro e legno, un punto di incontro e aggregazione per il pubblico della manifestazione. In quest’area sarà allestita Foodopolis, la città itinerante del gusto realizzata da Noao. Campo Marzio sarà presente con uno stand dedicato al merchandising della Festa. Il Villaggio ospiterà inoltre gli spazi di Acea, Bnl Bnp Paribas, Poste Italiane, Kellogg’s



Extra, FIAT, Revlon, La Moli-sana, Mon Chéri e Nikon. Anche quest’anno la Festa coinvolgerà il resto della Capitale, collaborando con le più interessanti realtà culturali del territorio: fra queste la Casa del Cinema, gestita dalla Fondazione Cinema per Roma, e il MAXXI, che da anni fanno parte delle sale ufficiali della manifestazione. Presso la Casa del Cinema sarà possibile seguire i titoli della sezione Storia del Cinema, alcuni film della rassegna ‘Gocce di cinema’ in collaborazione con Acea, le attività di Siae, Nuovo Imaie e Fapav e assistere alle mostre ‘Franco Pinna e Pier Paolo Pasolini – Viaggio al termine del Mandrione’ e ‘Tutte le stelle portano a Roma’. Il MAXXI ospiterà film e appuntamenti delle sezioni Freestyle, Proiezioni Speciali, Storia del Cinema, Masterclass e Altri Eventi”. “Il distretto cinematografico dell’Auditorium- si legge ancora- raggiungerà per la seconda volta il Teatro Olimpico Acea ospitando titoli delle sezioni Freestyle, Grand Public, Proiezioni Speciali, Storia del Cinema, Altri Eventi e della ras-

segna ‘Gocce di cinema. Agli spazi ufficiali si aggiungerà per il quarto anno consecutivo il Cinema Giulio Cesare con una programmazione dedicata alle repliche dei film e agli accreditati. Fra i luoghi della ventesima edizione tornerà il Teatro Palladium, storica sala romana di proprietà dell’Università Roma Tre, con un programma di sei titoli. Le repliche di alcuni film della Festa saranno inoltre proiettate presso il Nuovo Cinema Aquila. La Festa del Cinema sarà presente anche nel centro di Roma, lungo l’asse Porta Pinciana, via Veneto e piazza Barberini: sui due lati della strada sarà collocato un red carpet lungo il quale si troveranno le fotografie della mostra ‘Franco Pinna. Fellini in scena!’. La Festa arriverà inoltre a Castel Sant’Angelo con l’esposizione dal titolo ‘Roma e l’invenzione del cinema – Dalle origini al cinema d’autore, 1905 – 1960’. Dopo anni di restauro, Maria Grazia Chiuri ha riportato in vita un luogo magico di Roma, il Teatro della Cometa, che ha ospitato le riprese di una sequenza scolpita nell’immaginario di milioni di spettatori,

quella della fumeria d’oppio di C’era una volta in America. Presso questo spazio rinnovato, la Festa organizzerà una proiezione evento del capolavoro di Sergio Leone, in versione restaurata e accompagnata da materiali inediti. Il titolo sarà introdotto dalla pluripremiata costumista del film, Gabriella Pescucci, e da Raffaella Leone, figlia di Sergio, e Amministratrice Delegata di Leone Film Group. Inoltre prosegue nel 2025 l’impegno della Festa del Cinema per il sociale e per l’ambiente. Si terranno attività con MediCinema Italia ETS e la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, presso Rebibbia Nuovo Complesso, Casa Circondariale femminile di Rebibbia ‘Germana Stefanini’, Casa Circondariale di Latina e Istituto penale minorile Casal del Marmo. Nel 2025, il programma della Festa raggiungerà anche la Casa Circondariale di Roma Regina Coeli”.

Una linea dedicata per gli spostamenti dei visitatori

“In occasione della ventesima edizione della Festa- si conclude la nota- sarà attiva la linea speciale CINEMA, pensata per facilitare gli spostamenti dei visitatori tra i luoghi principali della manifestazione e le aree centrali della città. Il servizio gratuito di autobus, realizzato in collaborazione con l’Assessorato alla Mobilità di Roma Capitale, collegherà infatti l’Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, fulcro dell’evento, e la Casa del Cinema, uno degli spazi più importanti della Festa, con la stazione Termini, transi-

tando lungo via Vittorio Veneto e piazza della Repubblica. Il servizio sarà attivo ogni giorno dalle ore 8 del mattino fino alle ore 00.10. L’itinerario partirà dalla stazione Termini (Metro A, Metro B) e percorrerà via Einaudi, piazza della Repubblica, via XX Settembre, via Bissolati, via Vittorio Veneto, piazzale Flaminio, viale Tiziano fino a raggiungere l’Auditorium Parco della Musica. L’itinerario di ritorno seguirà un percorso analogo, passando da piazza Apollodoro, piazzale delle Belle Arti e piazzale Flaminio, per poi rientrare a Termini attraverso via Veneto e piazza della Repubblica. L’attivazione della linea CINEMA rientra in un più ampio piano dedicato alla mobilità sostenibile durante l’evento. Accanto al potenziamento del trasporto pubblico, sono previsti infatti interventi per agevolare l’uso dei servizi di sharing: in prossimità dell’Auditorium Parco della Musica saranno disponibili stalli riservati per auto, biciclette e monopattini, con la possibilità di usufruire di tariffe agevolate e sconti dedicati messi a disposizione dagli operatori pubblici. Nello specifico, chi si presenterà alla biglietteria dell’Auditorium mostrando l’App con la corsa appena effettuata con il servizio Car Sharing Roma (<https://car-sharing.romamobilita.it>) potrà usufruire di uno sconto del 20% sui biglietti della Festa, fino a esaurimento disponibilità. Ci sarà inoltre uno sconto del 50% sul totale del noleggio per tutti i veicoli rilasciati nell’area (validità: minimo 2 ore, massimo 6 ore)”.

Dire

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e accogliente ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all’italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andree Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps





IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici









Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

ROMA & REGIONE LAZIO

Roma Capitale alla Maker Faire 2025

Dal 17 al 19 ottobre, il Gazometro Ostiense diventa il cuore pulsante dell'innovazione con la Maker Faire Rome 2025.



La Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica, in collaborazione con il Dipartimento Trasformazione Digitale, sarà presente con un proprio stand nell'Area E - Booth: E.01 - E.02 per raccontare come la tecnologia stia trasformando Roma in una città più intelligente, sostenibile e vicina alle persone. Un appuntamento per conoscere da vicino la sfida della trasformazione digitale e sostenibile che la Capitale sta portando avanti attraverso un percorso che mette al centro i cittadini e dove l'innovazione non è solo tecnologia, ma anche partecipazione, equità e comunità. Roma oggi è un laboratorio di idee e progetti che uniscono tecnologia e innovazione sociale per migliorare la qualità della vita.

Dalla Sala Operativa Smart Police Support che utilizza l'intelligenza artificiale per monitorare la città in tempo reale, aumentando la sicurezza e la capacità di intervento, alla Centrale del Traffico che gestisce la mobilità e i semafori in modo integrato, garantendo spostamenti più fluidi ed efficienti. Dal progetto Roma 5G che porta connettività veloce e

stabile in piazze, stazioni della metropolitana e spazi pubblici, a Ucronia, un sistema che utilizza dati e mappe interattive per ottimizzare i percorsi e migliorare i servizi di pulizia urbana. Da Julia 2.0, l'assistente virtuale di Roma Capitale, accessibile su web, WhatsApp e Telegram che offre informazioni, aggiornamenti e suggerimenti di viaggio in tempo reale alle Palestre dell'Innovazione, i Centri di Facilitazione Digitale e l'app Roma in Tempo, che promuovono inclusione, formazione e partecipazione attiva. "La presenza della Commissione alla Maker Faire testimonia la volontà di Roma Capitale di essere protagonista dell'innovazione, non solo tecnologica ma anche sociale. Inclusione, accessibilità e partecipazione sono i pilastri della nostra visione di smart city: una

città che cresce con tutti e per tutti, valorizzando competenze, talenti e reti di collaborazione" dichiara Riccardo Corbucci, Presidente della Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica. "Roma sta costruendo la propria identità digitale con una visione chiara: mettere la tecnologia al servizio delle persone. Alla Maker Faire vogliamo mostrare come i progetti dell'Amministrazione stiano già migliorando la vita quotidiana dei cittadini, rendendo la città più efficiente, sicura e sostenibile. La trasformazione digitale di Roma non è un traguardo, ma un percorso condiviso che coinvolge istituzioni, imprese e comunità" aggiunge Antonella Melito, Vicepresidente della Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica.

STADIO ROMA Riunione in Campidoglio per il progetto definitivo

In merito alla realizzazione dello stadio della Roma nell'area di Pietralata, si è svolta in Campidoglio - coordinata dal Direttore generale Albino Ruberti - una riunione con Assessori e tecnici dei Dipartimenti Urbanistica, Mobilità, Lavori Pubblici e Patrimonio di Roma Capitale e i rappresentanti della società giallorossa per fare un punto coordinato in vista degli ultimi passaggi amministrativi. L'incontro, durato un'ora e mezza, si è svolto in un clima molto positivo e ha confermato l'obiettivo condiviso di arrivare entro la fine dell'anno alla consegna del progetto definitivo dello stadio. L'iter amministrativo che ne seguirà consentirà di rispettare le scadenze Uefa che fissano per la fine del mese di luglio 2026 il termine dei processi autorizzativi per la candidatura dell'impianto ad ospitare incontri degli Europei di calcio 2032.



Domenica 19 ottobre la Wizz Air Rome Half Marathon
Domenica 19 ottobre si svolge la seconda edizione della Wizz Air Rome Half Marathon, la mezza maratona di Roma Capitale organizzata da RomaOstia e da RCS Sports & Events. Partenza alle 8:30 da via del Circo Massimo e arrivo con vista Colosseo. Tanti gli eventi collegati alla mezza maratona ufficiale. In programma sabato 18 ottobre la Longevity Run, nata per sensibilizzare i cittadini ad assumere stili di vita salutari ed incoraggiare la prevenzione cardiovascolare; la Dog Run, corsa di 1,3 km non competitiva dedicata a pet e pet parent per vivere insieme un momento speciale; la Baby run e il 4° Trofeo "Roma conCorre per la Legalità" - Roma Wizz Air Half Marathon 2025 "Jubilee edition". Domenica 19, la Rome Half Marathon ospiterà la Business Run, il Campionato Italiano Imprenditori di mezza maratona.

Il percorso

La distanza è quella canonica di 21 chilometri e 97 metri. Il percorso interesserà, come lo scorso anno, il centro storico della città. Partenza da via del Circo Massimo - altezza Roseto - e arrivo su via degli Annibaldi con suggestiva vista sul Colosseo, per un traguardo che farà emozionare tutti i partecipanti, degno di un grande evento internazionale nell'anno delle celebrazioni per il Giubileo. Un tracciato unico al mondo che permetterà ai runner di correre tra scenografiche vedute, toccando alcuni dei luoghi più belli di Roma: piazza Navona, piazza del Popolo, piazza di Spagna, piazza Venezia con vista sul Foro Romano. Maggiori informazioni sul sito ufficiale della Wizz Air Rome Half Marathon.

Chiusure e modifiche dei bus

Per quel che riguarda la viabilità, le prime chiusure al traffico scatteranno alle 23 di sabato su via del Circo Massimo. Alla mezzanotte e un minuto di domenica le limitazioni alla circolazione si estenderanno su via Cavour e via degli Annibaldi; alle 6 di domenica mattina, poi, chiuderanno via dei Cerchi, viale Terme di Caracalla, via Celio Vibenna, via San Gregorio, Porta Capena. Alle 7,30 è prevista la chiusura al traffico dell'intero percorso della manifestazione. Alle 8:30 la partenza della gara. Le chiusure, e le conseguenti deviazioni, verranno mantenute fino alle 13:30 circa. Le prime deviazioni bus, dalle 23 di sabato, coinvolgeranno i collegamenti 81, 118, 160 e 715. Sabato notte, poi, a spostarsi saranno nMC e nMB. Nel corso della mattinata di domenica, quindi, deviazione o limitazione di percorso per le linee H, 3Bus, 8Bus, 23, 30, 34, 44, 46, 49, 52, 53, 60, 62, 63, 70, 71, 75, 77, 80, 83, 85, 87, 96, 98, 115, 128, 170, 190F, 280, 492, 628, 716, 719, 766, 775, 780, 781, 792, 870, 881, 913, 916F, 990 e C3. Dalle 7 alle 13 circa, i collegamenti 40, 51 e 64 saranno sospesi.

Festa del Cinema, Gualtieri: "Roma capitale del cinema"

La Festa del Cinema di Roma inaugura la sua ventesima edizione con "La vita va così", il nuovo film di Riccardo Milani, presentato fuori concorso nella sezione Grand Public. Un'opera che, con i toni della commedia, racconta la vera storia di Efigio Mulas, un pastore sardo che ha scelto di difendere la sua terra e i suoi valori, rifiutando le offerte milionarie di un imprenditore intenzionato a costruire un resort su una spiaggia incontaminata. Il film, interpretato da Diego Abatantuono, Virginia Raffaele, Aldo Baglio e Geppi Cucciari, affronta temi universali come il conflitto tra sviluppo economico e tutela del territorio, la resistenza civile e il valore delle radici. A dare il via ufficiale alla manifestazione, anche il sindaco Roberto Gualtieri, intervenuto alla cerimonia di apertura sul red carpet dell'Auditorium Parco della Musica.



"Bellissima serata, questa è la festa del ventesimo anniversario, una festa speciale con tantissimi film. Stasera iniziamo alla grande perché questo film è stupendo, stasera me lo godrò" ha dichiarato il sindaco. Gualtieri ha sottolineato l'importanza dell'evento per la città: "Siamo contenti perché Roma è la capitale del cinema. Speriamo che questa

festa coinvolga tutta la città. L'abbiamo scaldata con decine di arene e di spettatori questa estate, ora vogliamo che la Festa sia diffusa ovunque e faccia di Roma il centro del cinema". Il sindaco ha inoltre evidenziato il valore culturale e sociale della manifestazione: "È una festa popolare e al tempo stesso di altissimo livello, che guarda al mondo con temi complessi, anche difficili, con film di grande pubblico che ci aiuteranno a capire il mondo complesso che stiamo vivendo".

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it